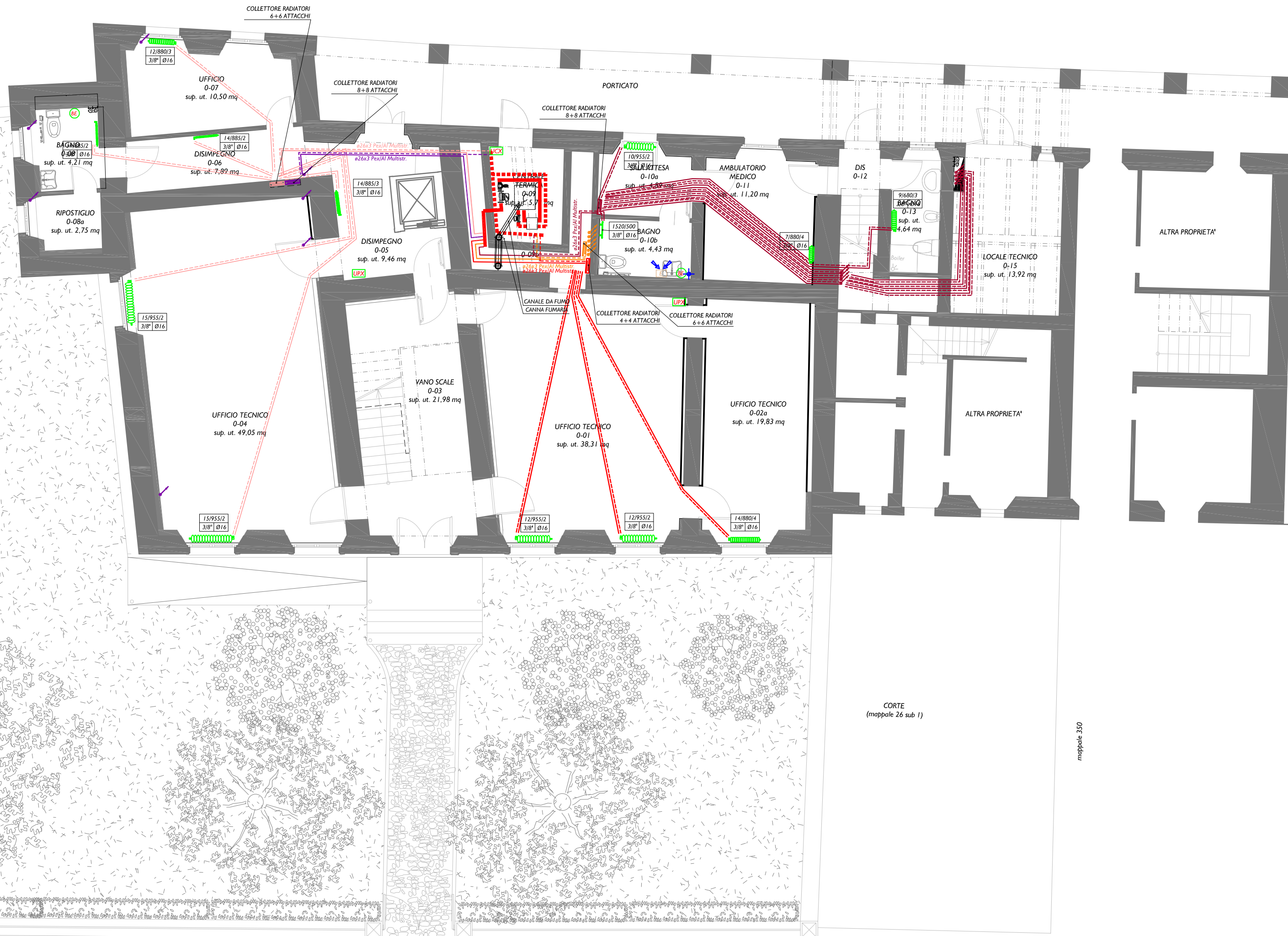


PIANTA PIANO PRIMO

OPERAZIONI DI LAVAGGIO PREVENTIVO CIRCUITO TERMICO
Ripristino della funzionalità del circuito termico.
1) Risciacquo meccanico e svuotamento del circuito:
Provvedere ad un abbondante risciacquo meccanico atto a rimuovere tutti i depositi incoerenti presenti nell'impianto.
Qualora l'impianto sia molto sporco o vi siano parti di impianto con circolazione praticamente assente, lavare ogni zona per permettere di ripristinare quanto meglio possibile la circolazione. Se i radiatori e/o i pannelli radianti presentano molti depositi si rende necessario un loro scollegamento dall'impianto per applicare un lavaggio diretto con acqua corrente. Successivamente dovranno essere rimontati prima del risanamento chimico.
2) Riempimento con acqua filtrata, prodotto risanante, risciacquo e svuotamento:
Riempiere il ciclo con acqua nuova filtrata ed introdurre il prodotto risanante CILLIT HS 23 RS PLUS in ragione di 1 kg ogni 200 litri di acqua contenuta e fare circolare con tutte le pompe in esercizio per circa 15/20 giorni possibilmente con l'impianto in riscaldamento in funzione. Durante questa fase è consigliabile tenere in funzionamento il CILLIT THERMOCYCLON e spurgare nei punti bassi eventuali sporcizie decantate. Ripristinare l'eventuale risanante spurgato. Durante questa fase è consigliabile tenere in funzionamento il CILLIT THERMOCYCLON impostato al punto precedente e spurgare nei punti bassi eventuali sporcizie decantate.
Ripristinare l'eventuale risanante spurgato.
3) Risciacquo, spurgo, sostituzione dei corpi scaldanti e lavaggio del circuito con prodotto dedicato:
Sciogliere accuratamente e spurgare tutta l'acqua additivata con il risanante e reintegrando gradualmente con acqua filtrata. Procedere alla sostituzione dei corpi scaldanti verificando l'assenza di detriti grossolani all'interno di quest'ultimi. Successivamente procedere al dosaggio di prodotto HS Cleaner SG un prodotto sgrassante, detergente e dispendente da aggiungersi in ragione di 01 kg ogni 200 litri di riempimento. Tale prodotto viene previsto al fine di eliminare, prima della messa in marcia, ogni residuo di lavorazione, lubrificanti e residui di saldatura presenti all'interno del circuito e dei nuovi elementi installati. Successivamente, fare circolare il tutto per 1 gg circa.
NB: Qualora si volesse evitare tale operazione generalizzata è possibile, allo stesso fine, prevedere il lavaggio accurato dei singoli radiatori prima dell'installazione. Anche in questo caso prevedere l'utilizzo di HS Cleaner SG in ragione di 01 kg ogni 200 litri di acqua utilizzata per il lavaggio.
4) Sciogliere accuratamente e spurgare tutta l'acqua additivata con il risanante e reintegrando gradualmente con acqua filtrata e addolcita. Condurre tale operazione verificando con un conduttimetro che il rapporto tra la conducibilità dell'acqua di risciacquo e quella di scarico tenda gradualmente ad 1. N.B. Secondo norma UNI 8065-2019 l'acqua del circuito deve essere addolcita affinché al termine del risciacquo vi sia nel circuito acqua con una durezza all'incirca di 10° F.
5) Avvio dell'impianto e condizionamento con prodotto protettivo:
Mettere in funzione l'impianto di riscaldamento e verificare se su tutti i radiatori l'acqua circola correttamente.
Se la normale circolazione viene verificata, inserire dal raccordo del Thermocyclon l'additivo di mantenimento in ragione di 5 kg ogni metro cubo di riempimento controllando periodicamente con l'apposito kit l'effettiva concentrazione residua.
6) Controlli delle caratteristiche dell'acqua tecnica:
Impostati secondo NORMA UNI 8065-2019 così come prescritto al punto 8 e nel prospetto 17a, in modo da verificare la presenza di eventuali criticità nell'acqua di reintegro e nell'acqua di circuito. In base a quanto indicato, tali controlli vanno svolti una volta all'anno, nonché in fase di progettazione e di messa in servizio e in seguito a qualsiasi operazione di manutenzione (e.g. lavaggio d'impianto, sostituzione del generatore). In tal senso vengono indicati quali parametri da analizzare e registrare: aspetto, pH, durezza totale, cloruri e conducibilità elettrica degli impianti. Alla stessa cadenza viene inoltre prescritta la verifica analitica della concentrazione dei condizionanti chimici, in modo da poterne determinare il livello protettivo ed eventualmente predisporre il reintegro.

PIANTA PIANO AMMEZZATO



PIANTA PIANO TERRA

